

## Editoriale

pag. 02

## Editoriale 2

pag. 03

## Cronaca

MARCIAMO IN PACE, MA CON RABBIA III

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

## Cultura

GIUSEPPE MAZZINI

L' UCCISIONE DEGLI UGONOTTI

pag. 06

## Salute

I PRINCIPI DELLA DIETA

pag. 09

## Curiosità

LA TECNOLOGICA NAVE DA CROCIERA DEI CIELI

pag. 10

## Letture

DOVE NASCONO LE STELLE DALLA VITA AI QUARK:  
UN VIAGGIO A RITROSO ALLE ORIGINI DELL'UNIVERSO

pag. 11

## Tecnologia

IL "MONDO" DI INTERNET

pag. 13

## Leggi & Informazioni

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI  
DICHIARAZIONE E VERSAMENTO 2005

pag. 14

CONTROLLI MEDIANTE STUDI DI SETTORE

IL GARANTE DELLA PRIVACY E I DIRITTI DEI CITTADINI IN MATERIA  
DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.  
NON SIAMO DELLE ZUCCHE O DEI CAVOLFIORI.

## Cronaca & Opinioni

LAMPEDUSA-ANCORA UN VIAGGIO DELL'ILLUSIONE E  
DELLA SPERANZA TRASFORMATOSI IN TRAGEDIA

pag. 20

GB8: I COLLEGI HANNO FATTO SOLO  
IL PRORPIO DOVERE!!!

## Esperienze personali

DI NOTTE

pag. 21

## Fatti & Opinioni

I MURI CHE PARLANO

pag. 24

POLIZIOTTI DALL'O PSICOLOGO...  
LI.SI.PO.: ASTENIAMOCI DAL CIBO!!!

## Rubriche

pag. 25

L'AVVOCATO RISPONDE

RASSEGNA STAMPA

IMPEGNO ECCLESIASTICO E CIVILE A FRONTEGGIARE  
DELL'USUR



### IL GIORNALE DI POLIZIA

Anno II - Numero 6 - Luglio Agosto Settembre 2005  
Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L.353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

#### IL GIORNALE DI POLIZIA LI.SI.PO

Organo Ufficiale Libero Sindacato Polizia  
Autorizzazione Tribunale di Milano  
n° 160 del 15/03/2004

#### EDITORIALE FIM SERVICE

via Milano 14/B - (c.p. n°100) - 20064 Gorgonzola (MI)  
P.I.: 09686580151 - info@fimservice.it  
Registro delle imprese di Milano n. 293524  
Registro ditte n.1309137 del 5.06.1989

#### Ufficio abbonamenti:

Tel.: 02.95.16.912 (10 linee r.a.)  
Numero verde 800-015.055  
www.lisipo.com - www.fimservice.it

#### Direttore Responsabile:

Francesco Inzitari (finzitari@fimservice.it)  
**Condirettore:**  
Antonio de Lieto  
(Segretario Nazionale Libero Sindacato Polizia)

#### Direttori Editoriali:

Stella Cappelli - Achille Botticella

#### Redazione:

Dr. Stella Cappelli  
Achille Botticella (I.SI.PO)  
Matteo Panella

#### Quote di abbonamento annuale:

Ordinario: 120 Euro + sp. di spedizione  
Sostenitore: 180 Euro con CD-ROM + sp. di spedizione  
Costo della presente copia: 13,33 Euro + sp. di spedizione

#### Stampa:

Grafiche Migliorini - Melzo (MI)

La pubblicazione è l'Organo Ufficiale del LI.SI.PO. Libero Sindacato Polizia via Vincenzo Morello, 9 - 00157 ROMA - tel.: 06.43.82.692 - Fax: 06.43.90.287. Gli addetti alla diffusione, gli agenti procacciatori e mandatari non appartengono alla Polizia di Stato e non possono qualificarsi come tali.

Gli abbonati ai quali, a causa di disguidi postali, non venissero regolarmente recapitati i numeri della rivista, sono invitati a farne segnalazione all'Ufficio Abbonamenti. L'abbonamento ha la durata di mesi 12 a partire dalla data di pagamento. E' gradita la disdetta anticipata, per motivi organizzativi, con alcuni giorni prima della data di scadenza.

L'editore informa che la pubblicazione ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15/01/92 sul diritto di recesso da notificare, in forma scritta, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della presente opera.

Nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, i dati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta.



## POLIZIA DI STATO: SEMPRE PIU' MORTI, DI CHI E' LA COLPA???

**S**iamo ormai di nuovo a riflettere su quanto attanaglia la nostra Amministrazione, su quanti colleghi dobbiamo ancora perdere prima che il Ministero dell'Interno si renda conto di come la Polizia di Stato è costretta a fronteggiare la criminalità, con mezzi scarsi o logorati, con mezzi obsoleti e non mantenuti con la giusta cura con cui dovrebbero essere tenuti i mezzi che devono soccorrere in ogni evenienza il cittadino che ci chiama in aiuto!

Questa riflessione è dovuta alle ultime terribili tragedie che hanno colpito la Polizia, quella avvenuta il 31 marzo u.s. dove durante l'espletamento di un turno di servizio a bordo di un elicottero della Polizia di Stato AB 206, ha perso tragicamente la vita precipitando nelle campagne di Borore, in provincia di Nuoro, l'Assistente Capo Giovanni Gessa e, sono rimasti feriti altri due poliziotti l'ispettore Roldano Ceccarelli che pilotava l'aereo e L'Agente Scelto Andrea Marroni; l'altra disgrazia avvenuta il 12 maggio u.s. dove invece sono state tre le vittime della sciagura, Maurizio Formisano, Fabrizio Di Giambattista e Valerio Valentini, tre poliziotti del reparto volo di



Pescara precipitati nel mare Adriatico tra Pescara e le isole Tremiti con l'aereo della Polizia di Stato bimotore P68 OBV-SERVER.

E' di conseguenza a quest'ultimi drammi che la procura ha deciso di aprire un'inchiesta per stabilire chi sia veramente il colpevole, se si deve trovare spiegazione in un errore umano o, vista la periodicità dei disastri se si deve cercare giustificazione altrove, magari tra le pareti del "Palazzo Romano" (Ministero dell'Interno) dove, i vertici superiori sanno solo reprimere le esigenze di chi lavora a favore dei cittadini, sanno solo togliere anche il minimo indispensabile che ci spetta come una mensa, un letto dove dormire o una divisa nuova, sanno solo pretendere più lavoro e più rigidità ma di contro non danno niente!

Il paradosso è che spesso l'Amministrazione non capisce che forse quello che ci aspettiamo è solo la possibilità di lavorare in modo sicuro, di poter utilizzare mezzi con una manutenzione buona, di poter essere pronti a fronteggiare ogni pericolo,

di non dover aver l'angoscia di uscire con una volante, un aereo o un elicottero e aver paura di morire per qualche errore meccanico.

E' opinione del LI.SI.PO. che dei semplici accorgimenti tecnici salverebbero molte vite, ci permetterebbero di non dover piangere più colleghi, ci

darebbero la possibilità di poter fare e dare di più per la comunità, di trovare le soluzioni più efficaci alle richieste di tutela e di protezione di tutti coloro che si trovano in condizioni di bisogno. Il LI.SI.PO. spera che la procura riesca al più presto a trovare il giusto chiarimento che consegue a tutte queste vittime ma soprattutto, spera che i vertici del Ministero dell'Interno possano garantire qualcosa in più agli operatori di Polizia e a parere del LI.SI.PO. per far ciò dovrebbe trovare sostegno nell'attuale governo che deve ancora mettere in atto tutto quello promesso durante la campagna elettorale.

Le nostre parole hanno solo lo scopo di far riflettere a tutti noi, ai signori del "Palazzo Romano", al Governo e a chiunque ne senta la necessità che la Polizia di Stato non è solo la festa o l'elogio che fa spettacolo ma è anche e, purtroppo spesso, perdita di vite umane, di colleghi che hanno avuto solo la sfortuna di salire su un mezzo a nostro avviso mal tenuto.

Segretario Nazionale  
Antonio de Lieto



# STADI PIU' SICURI

## IL BIGLIETTO ELETTRONICO NOMINATIVO

**D**al prossimo campionato di calcio, a completamento delle norme già previste dal decreto legge 28 del 2003, scatta la seconda fase del piano varato dal Ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu per arginare la violenza negli stadi.

I tre nuovi decreti amministrativi prevedono rispettivamente che l'accesso negli stadi con almeno 10.000 posti sarà consentito solo se in possesso di biglietti elettronici nominativi, le società sportive dovranno assicurare una idonea video sorveglianza che consentirà di individuare gli autori di eventuali violenze ed, infine, la previsione di nuove misure logistiche ed amministrative negli impianti sportivi.



Il Libero Sindacato Polizia (LI.SI.PO), sostiene da anni una dura battaglia per ottenere più adeguati e sofisticati sistemi di video sorveglianza che consentano di assicurare in tempi brevi alla giustizia i teppisti coinvolti in incidenti e l'impiego delle Forze dell'ordine nella sola area esterna degli stadi. Le società sportive dovrebbero far fronte con i propri mezzi alla vigilanza negli stadi in modo da ridurre le risorse economiche ed umane destinate a questo tipo di servizio e consentire in tal modo il recupero di personale da impiegare sul controllo del territorio per meglio fronteggiare il problema criminalità.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a scene di inaudita violenza sfociate in una vera e propria guerriglia a danno delle Forze dell'ordine. Il provvedimento sulla sicurezza negli stadi firmato dai ministri Pisanu, Stanca e Bottiglione contiene profili innovativi che potrebbero costituire i presupposti per una

vera e propria svolta, soprattutto nell'attività di prevenzione dei fenomeni di violenza negli stadi. Si tratta in sostanza di misure che, elevando il livello dell'organizzazione dell'evento sportivo, coinvolgono in maniera incisiva le società sportive e gli enti proprietari degli stadi.

Il risultato a cui si tende è quello di realizzare stadi in linea con le normative internazionali e che garantiscano al tifoso sicurezza e servizi adeguati soprattutto in vista dei campionati europei di calcio che si disputeranno in Italia nel 2012.

La previsione ed il conseguente impiego di tecnologie e risorse delle società sportive va senz'altro inquadrato nell'ottica di una progressiva diminuzione delle Forze di Polizia impiegate all'interno degli impianti che, tra l'altro, grazie ad i nuovi sistemi di video sorveglianza potranno procedere all'arresto di persone coinvolte in incidenti anche se non sorprese in flagranza di reato. Il provvedimento di arresto, infatti, si basa principalmente sulla documentazione video-fotografica raccolta nell'immediatezza del fatto.

La previsione del cd. tagliando di accesso nominativo, numerato e con posto a sedere assegnato consentirà, inoltre, alle Forze dell'ordine l'identificazione immediata dei rispettivi proprietari.

Come affermato dal ministro Pisanu "Si tratta di decreti amministrativi il cui scopo è innalzare i livelli di sicurezza negli stadi e che vanno ad integrare le norme anti violenza contenute nel decreto legge 28 del 2003".

Nonostante le perplessità manifestate da chi ritiene che il biglietto elettronico si configuri come una vera e propria schedatura di massa che viola la privacy ed è quindi a rischio di incostituzionalità, chi scrive sottolinea l'importanza di ogni forma di collaborazione tra poteri statali, amministrazioni locali e organizzazioni sportive ed auspica che l'iniziativa posta in essere dal Ministro Pisanu contribuisca a garantire il buon andamento delle manifestazioni sportive, affinché gli incontri calcistici tornino ad essere per tutti un momento di aggregazione e di serenità.

D.ssa Stella CAPPELLI



## MARCIAMO IN PACE, MA CON RABBIA !!!

**R**ECALE (CE) - Duecento persone, in prevalenza mamme e bambini, hanno partecipato alla manifestazione contro la riapertura dell'industria Calce Casertana indetta dalle associazioni "Amici della Polizia", "Cruna" e dal comitato "Aria".

I manifestanti, "armati" di palloncini, striscioni e fischietti, si sono dati appuntamento alle 10 in piazza stazione e poi in corteo hanno percorso via Roma fino al cavalcavia autostradale.



È stata una grande manifestazione di pace, ma con un obiettivo forte: stimolare le istituzioni affinché facciano di tutto per evitare che il calcificio di via Appia Antica riapra i battenti.

"È vero che il Consiglio di Stato - si legge in una nota diramata dai promotori della manifestazione - ha annullato l'ordinanza sindacale di chiusura, ma ha ribadito due elementi importanti. Il primo è che l'icc è un'industria insalubre di prima classe, e come tale deve essere ubicata lontano dal centro abitato.

Il secondo è che Giuseppe Vozza è stato beccato dall'Asl a bruciare listelli di plastica per alimentare i suoi forni, perdendo, così, le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera.

Non pensiamo che produrre calce sia un reato. Non possiamo, tuttavia, permettere che un imprenditore spregiudicato metta a repentaglio la nostra salute.

Gli articoli 216 e 217 del Testo unico delle leggi sanitarie conferiscono non al prefetto, non ai dirigenti dell'Arpac, non ai comitati "spontanei", non ai cittadini che scendono in piazza, ma al sindaco ampi poteri in materia di industrie insalubri. Americo Porfidia sindaco di Recale ha, quindi, tutti gli strumenti per evitare il peggio.

Deve solo predisporre una seria istruttoria che documenti gli inconvenienti igienici e sanitari.

Questa è la strada da percorrere, una strada che dovrà condurre allo smantellamento dell'impianto e alla bonifica dell'area, altrimenti saremo costretti a ritornare in piazza.

Ringraziamo - dichiara il Presidente Provinciale dell'associazione "Amici della Polizia" Raimondi Giuseppe all'apertura della manifestazione a nome dei promotori - tutti i cittadini presenti, fisicamente e idealmente, l'associazione "Croce Elam" di San Marco Evangelista che ha messo a disposizione la sua ambulanza, la "Sinistra Giovanile" di Capodrise e Casagiove, il comitato "Siemens" di Marcanise, la delegazione del Libero Sindacato di Polizia diretta dal Segretario Nazionale Antonio de Lieto e le forze dell'ordine coordinate dal dottor D'Angelo del commissariato di Maddaloni".



Al corteo si sono visti, tra gli altri, l'assessore provinciale Lucia Esposito, il consigliere provinciale Roberto Massi, il sindaco Americo Porfidia, il vicesindaco Francesco Ommeniello e i consiglieri di minoranza Filiberto Gianoglio, Ovidio Gadola e Giuseppe Lasco.

Su espresso invito dei promotori, nessuno è intervenuto.

"Amici della Polizia"  
Il Presidente  
Raimondi Giuseppe

